



CONTENUTO: TURISMO SOSTENIBILE (fonte: L'AREA www.ea.fvg.it)

Il **turismo responsabile o sostenibile** è un approccio al turismo nato alla fine degli anni '80 e caratterizzato dall'attenzione:

- per l'ambiente dei luoghi visitati dal turista
- per il benessere delle popolazioni che vi abitano.

Perché è importante? Quali luoghi riguarda? Come lo mettiamo in pratica? Vediamo...

L'ALTERNATIVA AL TURISMO DI MASSA

Il turismo responsabile o sostenibile si propone come alternativa al **turismo di massa**, che consiste soprattutto di flussi dai Paesi ricchi verso le mete esotiche del Sud del mondo (America Latina, Asia, Africa) ed è la principale attività economica a livello mondiale, occupa milioni di lavoratori, cresce insieme allo sviluppo dei trasporti.

Perché un'alternativa? Perché il turismo di massa, generalmente in mano a poche multinazionali, ha forti **impatti negativi**:

- ha una minima ricaduta economica sui paesi interessati
- ha uniformato culture e società, cancellando tradizioni e differenze
- ha un forte impatto sull'ambiente e su delicati ecosistemi
- estromette gli abitanti locali da ogni decisione sullo sviluppo turistico locale
- nelle destinazioni in cui vigono regimi dittatoriali, alimenta la ricchezza economica di quei governi
- alimenta, in alcuni casi, forme di sfruttamento e abusi sulle popolazioni locali

TANTI NOMI MA UN SOLO OBIETTIVO

Esistono alcune varianti del termine "turismo responsabile" che si riferiscono sostanzialmente allo stesso concetto. Si parla per esempio di:

- **turismo sostenibile**, con particolare riferimento al concetto di sviluppo sostenibile;
- **ecoturismo**, enfatizzando soprattutto il rispetto dell'ambiente;
- **turismo solidale** con riferimento al commercio equo e solidale o alle iniziative di solidarietà verso il Terzo Mondo;
- **turismo consapevole** con riferimento al consumo consapevole e via dicendo.

Di nessuna di queste espressioni esiste una definizione rigorosa universalmente riconosciuta.

L'[Associazione Italiana per il Turismo Responsabile \(AITR\)](http://www.aitr.org/site/htm/home.php)

<http://www.aitr.org/site/htm/home.php> ha adottato nel 2005 la seguente definizione:

“il turismo responsabile è il turismo attuato secondo principio di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture”.

Per approfondire significato e differenze tra i diversi termini:

Leggi l'articolo sul sito di [Ecoturismo Italia](http://www.ecoturismoitalia.it)



http://www.ecoturismo-italia.it/images/stories/soci/approfondimento_sulla_definizione_di_ecoturismo.pdf

Nella maggior parte dei casi, l'approccio del turismo responsabile o sostenibile si riferisce al turismo nei paesi in via di sviluppo, dove si concentrano una parte essenziale del patrimonio ambientale del pianeta e, spesso, popolazioni in difficoltà.

Questi paesi sono in genere più esposti agli impatti negativi del turismo di massa, ma i problemi generati dallo sviluppo turistico esistono ovunque, anche nei paesi più ricchi.

Se vogliamo essere turisti responsabili, dobbiamo viaggiare cercando un rapporto equilibrato con l'ambiente e con le comunità locali: sia quando andiamo all'estero, eventualmente in località lontane ed esotiche, dove i problemi sono più gravi, sia quando trascorriamo le nostre vacanze in Italia, al mare, in montagna, in città e nei luoghi di interesse naturalistico, particolarmente fragili ed esposti a rischi sotto il profilo ambientale.

Cosa possiamo fare individualmente

- come consumatori consapevoli possiamo premiare le imprese che scelgono questa linea di condotta: con le nostre scelte abbiamo il potere di orientare e condizionare il mercato dell'offerta turistica;
- con i nostri comportamenti personali (attenzione al risparmio di acqua ed energia, ai rifiuti che produciamo, al rispetto degli usi e costumi locali ecc.) possiamo rendere la nostra vacanza più sostenibile, etica e solidale e trasformarla in un'esperienza di vita che ci gratifica e ci arricchisce profondamente

Cosa devono fare le imprese del settore

Le imprese – dal tour operator al gestore della struttura ricettiva – che adottano i principi del turismo sostenibile devono agire secondo alcuni criteri:

- rispettare e tutelare l'ambiente (aria, acqua, suolo, ecosistemi, biodiversità...), minimizzando l'impatto ambientale delle strutture e delle attività legate al turismo e destinando parte degli utili alla tutela o riqualificazione ambientale;
- rispettare e salvaguardare la cultura tradizionale e i diritti delle popolazioni locali;
- sviluppare le attività turistiche con il consenso informato da parte delle popolazioni locali e, possibilmente, con la loro partecipazione attiva nella gestione delle imprese ecoturistiche;
- condividere con le popolazioni locali i benefici socio-economici derivanti dal turismo.
- promuovere la conoscenza della realtà sociale, culturale ed ambientale del luogo e sensibilizzare i viaggiatori riguardo al rispetto della natura e delle popolazioni locali, favorendo esperienze autentiche di contatto diretto con la natura e le popolazioni ospitanti